



## In questa stagione i pesci neonati sostano in acque basse *Le scogliere brulicano di vita*

### Piccoli calamari incuriositi si avvicinano ai sub sfrecciando E sulla sabbia lo spettacolo di centinaia di piccole mazzole

di Filippo Ioni

Mare calmissimo e soprattutto caldo estivo, nulla di meglio potevano chiedere i Ragazzi della Gian Neri per inaugurare la stagione estiva delle immersioni notturne. Un po' di indecisione sulla meta ma, alla fine l'esperienza positiva della domenica precedente; con un'eccellente immersione alle scogliere; ha fatto propendere per questo sito. Acqua bassa è vero, ma in questa stagione molto ricca di vita.

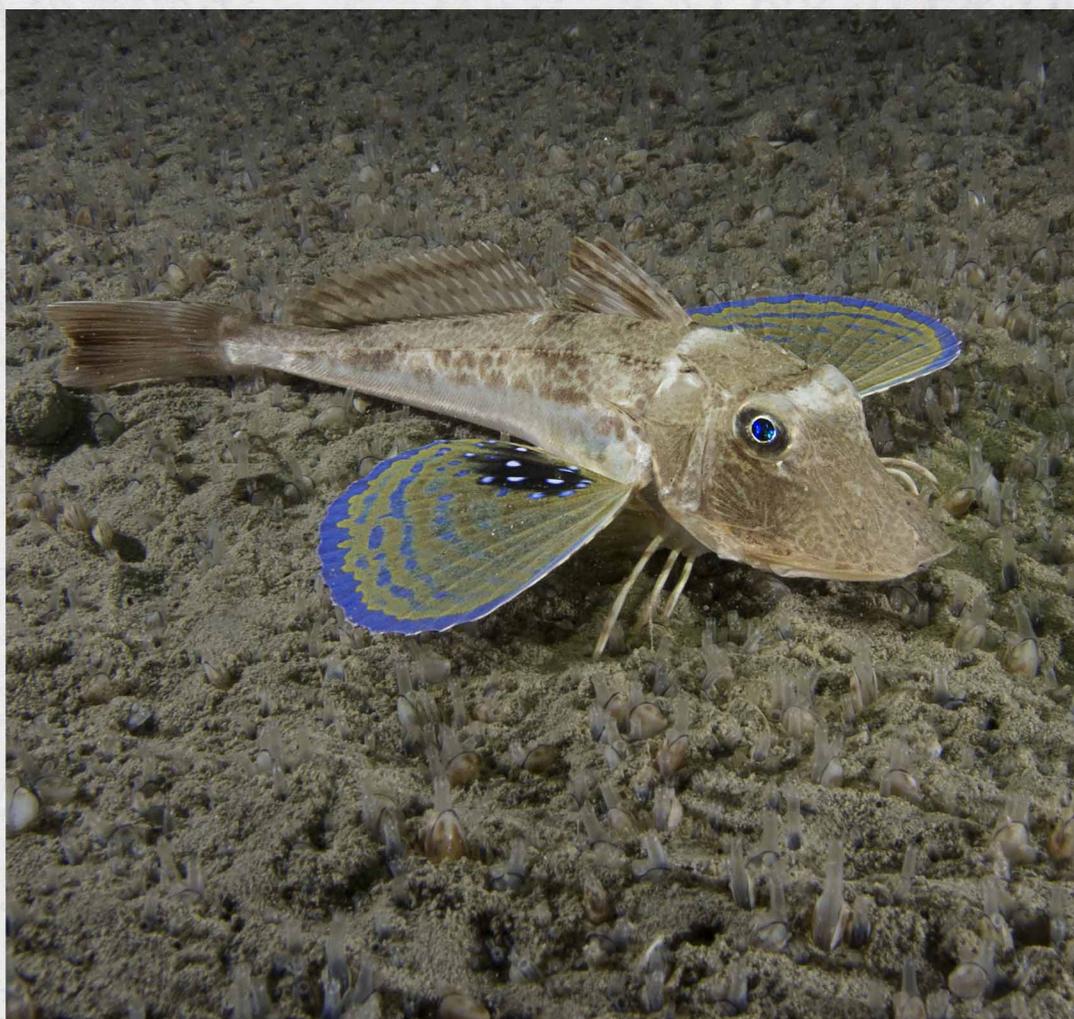
Ormeggiamo il gomnone dopo aver avuto conferma che la visibilità è discreta poi in acqua.

Eravamo in quindici ma, benché divisi in coppie, sott'acqua non ci siamo incrociati per tutti i settanta minuti che è durata l'immersione.

In acqua con l'oscurità rotta solo dai fasci luminosi dei nostri fari; piccoli calamari incuriositi si avvicinavano sfrecciando e sulla sabbia era tutto un fermento di granchi e mazzancolle. Alcuni piccoli zanchetti si mimetizzavano tra i granelli della sabbia e i bianchetti brillavano riflettendo la luce artificiale, pesce da frittura per intenderci.

Tantissima, brulicante vita tipica del nostro basso fondale, ma la vera sorpresa aver incontrato tante, tante piccole mazzoline. In questo periodo è di fatto finita la stagione degli amori e i neonati attendono in acqua bassa di rinforzarsi e crescere un po' prima di affrontare il viaggio per le acque profonde, tra un paio di mesi.

Non mi era mai capitato di incon-



**Una mazzola, o gallinella,** spalanca le variopinte pinne pettorali davanti all'obiettivo di Filippo Ioni. In questo periodo le scogliere brulicano di vita

trane così tante tutte assieme. Al nostro avvicinarsi interrompevano il loro tipico zampettare alla ricerca di piccole prede e mentre alcune tentavano di mimetizzarsi sotto la sabbia altre guizzavano, per la

gioia dei fotografi, aprendo le grandi e colorate pinne pettorali.

Gallinella o mazzola, per la scienza si chiama invece *Trigla lucerna*. Presenta un capo massiccio, corazzato con piastre ossee; la

testa di questa specie è tipicamente larga e ampia, gli occhi sono piccoli; la bocca, decisamente grande si trova alla base del capo. Le pinne pettorali sono ampie e di color viola scuro, orlate di azzurro.